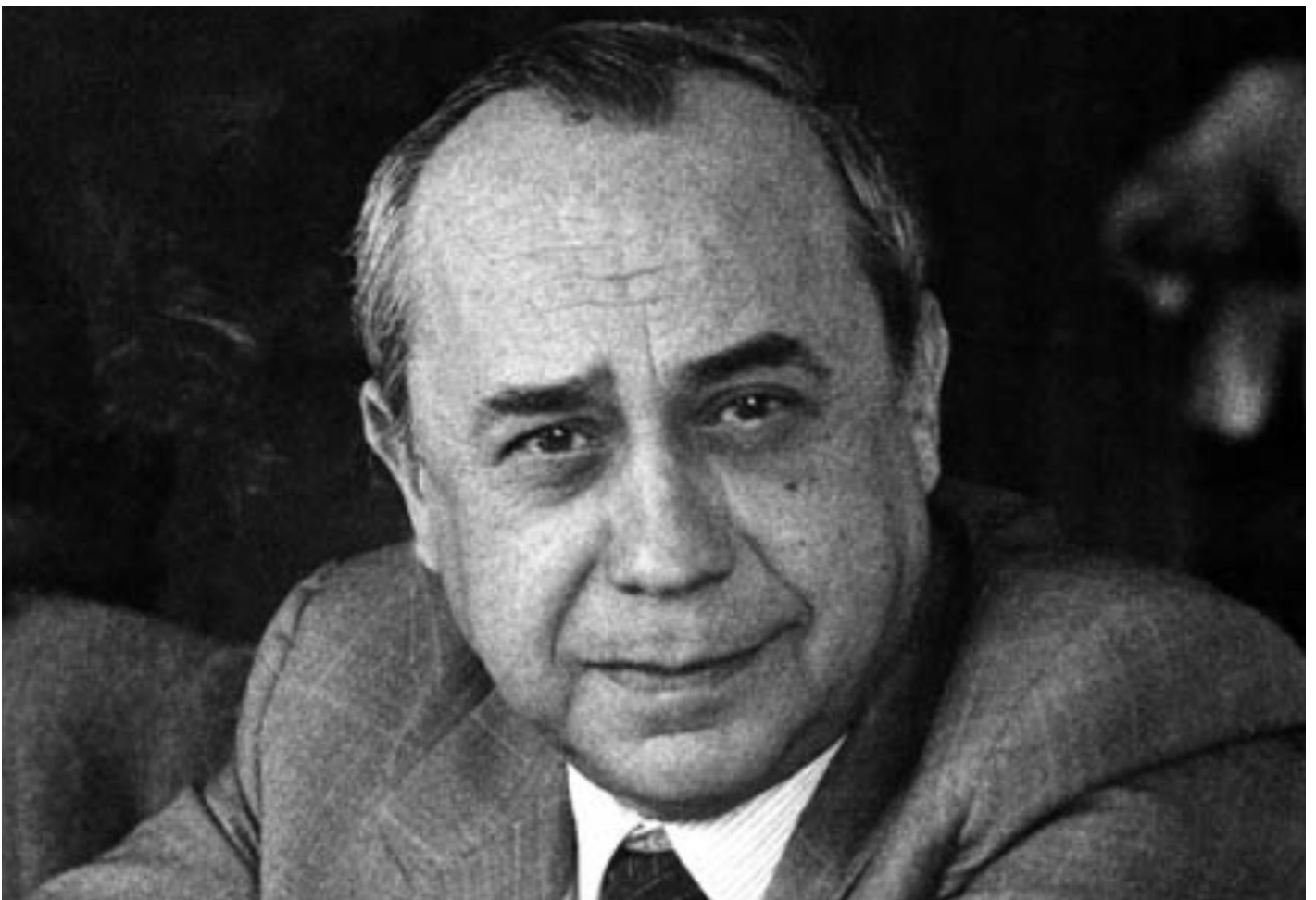


# 100 anni di Leonardo Sciascia: “Bisogna andare in Sicilia per constatare quanto è incredibile l’Italia”

**Autore:** Redazione

**Data:** 08 Gennaio 2021



## Il ricordo dello scrittore siciliano.

- Cento anni fa nasceva a **Racalmuto** una delle più grandi figure del Novecento italiano ed europeo.
- Sciascia ha raccontato la **Sicilia**, ma anche l’Italia intera, in modo lucido e profondo.
- Per comprendere la sua opera, è importante partire da dove tutto ha avuto inizio.

«Forse **tutta l’Italia va diventando Sicilia**... E sale come l’ago di mercurio di un termometro, questa linea della palma, del caffè forte, degli scandali: su su per l’Italia, ed è già, oltre Roma...». Questa citazione, tratta da “Il giorno della civetta”, è solo una delle tante celebri frasi che **Leonardo**

**Sciascia** ha scritto per descrivere non soltanto la sua [Isola](#), ma un intero Paese. Lo scrittore nacque nel 1921 a Racalmuto, in provincia di [Agrigento](#), e oggi, 8 gennaio 2021, si celebra il centenario della sua **nascita**. Fu giornalista, saggista, drammaturgo, poeta, politico, critico d'arte e insegnante. Viene ricordato come uno spirito libero e anticonformista, lucidissimo e impietoso critico del nostro tempo, riconosciuto universalmente come una delle grandi figure del **Novecento italiano** ed europeo.

Vi proponiamo un servizio realizzato dal Tg3, che è andato nei **luoghi di Sciascia**, per raccontare ciò che resta della sua eredità umana e letteraria. La giornalista Luciana Parisi ha intervistato alcuni dei suoi allievi. Parlava a voce bassa, racconta, rideva poco, ma ascoltava e osservava i suoi alunni, figli di [contadini e zolfatari](#). Rimane, ancora oggi, il “maestro di **Racalmuto**”. Iniziò a insegnare nel 1949, quando aveva 28 anni. Uno dei suoi vecchi allievi racconta che era in grado di capire chi non aveva fatto colazione, semplicemente con uno sguardo. A quei bambini faceva preparare una tazza di latte, nella cucina scolastica.

Insegnando, Leonardo Sciascia comprese il senso **dell'ingiustizia**, che non lo abbandonò neanche quando lasciò la scuola per dedicarsi alla letteratura. Le sue analisi, le sue indagini sul potere, partite dalla Sicilia, si allargarono a tutta l'Italia. Per comprendere questo grande scrittore siciliano, bisogna partire dai suoi luoghi, dalla sua casa d'infanzia, dal circolo e dalla fondazione a lui dedicata. “Perché è stato un grande [scrittore](#)?”, chiede la giornalista nel servizio del Tg3. La risposta arriva dal nipote di Sciascia, Fabrizio Catalano: “Perché è stato libero. Diceva che il più grande peccato della Sicilia e del mondo intero è non credere nelle idee. Lui ci ha creduto sempre e ha voluto che gli altri ci credessero attraverso i suoi libri”.

Cento anni fa nasceva Leonardo Sciascia. Siamo andati a Racalmuto, città natale dello scrittore siciliano, per raccontare cosa resta della sua straordinaria eredità umana e letteraria. Abbiamo incontrato alcuni suoi allievi. [pic.twitter.com/kbUyH9a4Zb](https://pic.twitter.com/kbUyH9a4Zb)

— Tg3 (@Tg3web) [January 7, 2021](#)

---

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/100-anni-di-leonardo-sciascia/>

Generato il 12/03/2026